



SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE

Segreteria Provinciale Messina

Viale Europa is. 48

Tel 090-694070/Fax 090-8967920

messina@slc.cgil.it

Sito internet www.slccgilmessina.it

COMUNICATO STAMPA

Dopo l'accordo Nazionale del 25 settembre e quello regionale del 26 novembre 2015, riguardante il Progetto di riorganizzazione del servizio del recapito, Poste Italiane S.p.A. ha scelto, per avviare la sperimentazione del recapito della corrispondenza a giorni alterni nella nostra provincia, i due Centri di Messina Via Olimpia e Pistunina,

Le "prove generali" sono iniziate il 22 febbraio 2016. Dopo i primi giorni, ma anche dopo la prima e seconda settimana di "rodaggio", la situazione continua, a tutt'oggi, a rimanere critica.

Si registrano crescenti volumi di corrispondenza giacente nei due uffici, in attesa sia di essere smistata ai portalettere che recapitata alla cittadinanza.

Le nuove linee di recapito denominate "Plus", che nel Progetto di Poste dovevano essere un valore aggiunto per recapitare nella stessa giornata di arrivo la corrispondenza cosiddetta "pregiata" (raccomandata 1, quotidiani, telegrammi, pacco celere 1 ecc. ecc.), continuano a segnare il passo ed a non riuscire a svolgere, per la vastità di territorio da ricoprire, la qualità e l'efficienza del servizio prefissato nel piano redatto da Poste.

I due Centri di recapito cittadino sono in pieno caos organizzativo, con sempre più corrispondenza giacente, come mai era accaduto in passato.

Si pensi che il progetto prevede che i portalettere debbano essere già nei loro rioni per effettuare il recapito a partire dalle 09,30, mentre registriamo che non riescono ad uscire dai due Centri tra le 10,30 e le 11,00. Si comprenderà come la qualità del servizio fornito alla clientela segni i limiti di questa organizzazione nell'intera area comunale.

"Siamo fortemente preoccupati", afferma il Segretario Provinciale del Settore Poste di SLC-CGIL Carmelo Stancampiano "circa le ricadute occupazionali che un servizio scadente, come quello che stiamo fornendo da più di un mese, possa ripercuotersi negativamente per Poste, a tutto vantaggio dei competitors, sempre più numerosi sul nostro territorio. Poste svolge anche un servizio sociale di cui non si intravedono più persino i contorni".

E mentre dal centro cittadino ai villaggi è un continuo e crescente coro di proteste da parte dei cittadini, i responsabili dei due Centri di Messina, Pistunina ed Olimpia, che da sempre avevano dimostrato limiti gestionali, oggi, ancora più di ieri, non sono in grado di far fronte al nuovo progetto in cui Poste ha scommesso ed investito in termini di qualità e servizi per la clientela.

"Ci preoccupa come quanto accade adesso a Messina" ha commentato il Coordinatore Regionale Sicilia di SLC-CGIL Giuseppe Di Guardo "possa a breve espandersi sul restante territorio provinciale e sull'intera regione, non appena si avvierà il nuovo progetto del recapito".

"Per alleviare i disagi che stanno soffrendo i cittadini" ha aggiunto Stancampiano, "non basta l'abnegazione e lo spirito di sacrificio dei portalettere che, spesso, lavorano quotidianamente più di quanto il loro orario preveda, cercando di fare del loro meglio per venire incontro alle esigenze della cittadinanza".

Per Di Guardo *"il rischio è quello di fare implodere tutto il sistema del recapito a Messina come in Sicilia; necessita che i vertici Aziendali Regionali di Poste prendano atto dei limiti organizzativi di questo progetto e, soprattutto, dei limiti gestionali di chi dirige gli uffici del recapito. Andando avanti così i disagi ai cittadini raggiungeranno livelli di insostenibilità: il nostro sindacato ed i lavoratori non saranno spettatori complici di questo fallimento".*

Messina, 30 marzo 2016.